

allo scopo di riacquistare la loro autonomia comunale, stata tolta dal cessato Governo austriaco.

I titoli che militano a favore di quella petizione essendo stati accolti dal Consiglio provinciale e dovendo più opportunamente essere svolti al momento della relazione, mi dispenso per ora di entrare nella trattazione relativa.

Mi limiterò quindi a pregare la Camera affinchè voglia dichiarare d'urgenza quella petizione, perchè, a tempo utile, venga poi trasmessa alla Commissione che verrà nominata per il riparto amministrativo del nuovo regno italiano.

**PRESIDENTE.** Il signor deputato Maccabruni chiede che sia dichiarata d'urgenza la petizione 6967.

Se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà concessa l'urgenza.

(È concessa.)

#### VERIFICAZIONE DI POTERI.

**MAZZA, relatore.** Ho l'onore di riferire intorno all'elezione del collegio di Cossato nella persona del cavaliere Quintino Sella.

Elettori iscritti 809, votanti 417. Il cavaliere Quintino Sella avendo ottenuto voti 414, e così pressochè l'unanimità, fu proclamato deputato.

Non vi sono irregolarità nè richiami, epperò io prego la Camera di confermare l'elezione del cavaliere Quintino Sella a deputato del Collegio di Cossato.

(È approvata.)

#### PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE PER UNA LEVA DI 18000 UOMINI NELLE PROVINCE NAPOLITANE.

**FANTI, ministro della guerra.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per una leva di 18 mila uomini nelle provincie napoletane sulle classi che sono tuttora in debito di fornire un contingente.

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto al signor ministro della guerra della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito.

#### LETTERA E PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE DEL GENERALE GARIBALDI.

**PRESIDENTE.** Darò lettura alla Camera di una lettera che il deputato generale Garibaldi ha indirizzato oggi alla Presidenza. (*Movimento di viva attenzione*)

« Signor presidente,

« Alcune mie parole malignamente interpretate hanno fatto supporre un concetto contro il Parlamento e la persona del Re.

« La mia devozione ed amicizia per Vittorio Emanuele sono proverbiali in Italia, e la mia coscienza mi vieta di scendere a giustificazioni.

« Circa al Parlamento nazionale, la mia vita intiera, dedicata all'indipendenza ed alla libertà del mio paese, non mi permette neppure di scendere a giustificarmi d'irriverenza

verso la maestosa Assemblea dei Rappresentanti di un popolo libero, chiamata a ricostituire l'Italia e a collocarla degnamente accanto alle prime nazioni del mondo.

« Lo stato deplorabile dell'Italia meridionale, e lo abbandono in cui si trovano così ingiustamente i valorosi miei compagni d'armi, mi hanno veramente commosso di sdegno verso coloro che furono causa di tanti disordini e di tanta ingiustizia.

« Inchinato però davanti alla santa causa nazionale, io calpesto qualunque contesa individuale, per occuparmi unicamente ed indefessamente di essa.

« Per concorrere per quanto io posso a cotesto grande scopo, valendomi della iniziativa parlamentare, le trasmetto un disegno di legge per l'armamento nazionale, e la prego di comunicarlo alla Camera, secondo le forme prescritte dal regolamento.

« Nutro la speranza che tutte le frazioni della Camera si accorderanno nello intento di eliminare ogni superflua digressione, e che il Parlamento italiano porterà tutto il peso della sua autorità nel dare spinta a quei provvedimenti che sono più urgentemente necessari alla salute della patria. »  
(Bravo! Bene! *da alcuni banchi*)

Il progetto di legge verrà comunicato agli uffizi acciò ne sia permessa la lettura.

Il deputato De Luca ha presentato un progetto di legge sull'ordinamento della Commissione statistica del regno d'Italia. Sarà pure trasmesso agli uffizi.

#### VOTAZIONE DI UNO SCHEMA DI LEGGE PER ESENZIONE DA TASSE PROPORZIONALI PER LA RIVOCAZIONE DEI CONTRATTI SIMULATI STIPULATI PER CAUSE POLITICHE.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione sul progetto di legge per l'esenzione da tasse proporzionali per la revocazione di contratti simulatamente stipulati per cause politiche.

La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo la parola, si passerà alla discussione degli articoli.

(Sono quindi approvati senza discussione i seguenti articoli):

« Art. 1. Gli atti e i contratti che per sottrarre al pericolo di sequestro, confisca o multa per motivi politici, sostanze situate nelle provincie soggette ai cessati Governi, siano stati simulatamente stipulati dal primo gennaio 1847 fino all'epoca in cui a quei Governi subentrarono i commissarii del Re o i dittatori, potranno essere dalle parti contraenti o dai loro eredi annullati in forza di nuovi atti, i quali andranno esenti dal pagamento di tasse proporzionali o graduali di commisurazione, d'insinuazione, di registro ed altre analoghe, e saranno soltanto soggetti ad una tassa fissa di lire tre.

« Art. 2. Per godere di quest'esenzione è però necessario riportare un decreto di ammissione dal Ministero della finanza, il quale giudicherà sulle relative domande previo il parere del Consiglio di Stato.

« Art. 3. Un regolamento approvato per decreto reale stabilirà il modo del procedimento, e i termini perentorii, così per esibire le domande, come per giustificarne gli estremi, come finalmente per profittare del decreto di ammissione quando sia stato ottenuto. »

Ora si procederà allo squittinio segreto sul complesso della legge.